Anno XIV. Sabbato 17 Maggio 1879 N. 117

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 maggio è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 14 corr. contiene:

1. R. decreto in data 27 aprile, con cui è approvata la tabella annessa allo stesso decreto comprendente il ruolo del personale diplomatico e l'elenco degli assegni fissati per i singoli posti diplomatici;

2. R. decreto in data 20 aprile, con cui il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Palermo, approvato col decreto reale 13 settembre 1874, è modificato per ciò che riguarda il gabinetto di materia medica in conformità alla tabella annessa al decreto;

3. Nomine e promozioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, e disposizioni nel personale giudiziario.

PER VENEZIA!

Per Venezia intendiamo di perorare anche noi, accettando molto volontieri la ferrovia bassa, a patto che da Portogruaro si prolunghi a Latisana e Palmanova e di lì risalga ad Udine: e ciò non soltanto dal punto di vista delle rapide comunicazioni, ma da quello anche della redenzione di tutte le terre del basso Veneto orientale.

Questo tema l'abbiamo più volte trattato in articoli ed in memorie apposite, anche lette a Venezia stessa.

Noi abbiamo considerato che, naturalmente senza escludere le ferrovie che scendano al mare da una parte a Chioggia dall'altra ad un porto verso il confine orientale, s'abbiano a far convergere verso Venezia dalle diverse valli di tutto il Veneto: giacchè così si dovrebbe ottenere la unificazione economica della bipartita regione, utilizzando le montagne specialmente per i prodotti della pastorizia e boschi, e le acque alla loro uscita delle valli per le industrie e quindi per le irrigazioni in pianura e le bonifiche al basso, senza discorrere qui della zona fra piano e monte, che è la più propria alla vigna.

Ora tanto le ferrovie discendenti di Chioggia e di Palmanova, a tacere dell'altra nazionale per Trento, quanto la ferrovia bassa del Veneto orientale avrebbero per principalissimo effetto di dare una spinta alle bonifiche intorno a Venezia e da questo al confine orientale. Quale sarebbe la conseguenza di tutto ciò sopra Venezia? Che operandosi in grandi proporzioni le bonifiche, vi si svilupperebbe non soltanto la coltivazione delle granaglie e dei vini, ma quella delle piante commerciali, delle frutta e l'allevamento dei bestiami, parte dei quali prodotti affluirebbe a Venezia stessa per il suo commercio; che la povera popolazione discesa dall'alto laggiù, invece di emigrare, formerebbe un territorio popoloso invece che deserto per Venezia e quindi il suo commercio se ne vantaggerebbe, che i nuovi arricchiti dalle conquiste alla coltivazione di quelle terre, finirebbero coll'accorrere a Venezia a spendervi le proprie ricchezze, allo stesso modo che i grossi fittavoli della bassa Lombardia accorrono a Milano. Popolata e coltivata tutta la Bassa sopramarina, non può a meno di accrescersi anche l'attività marittima attorno a Venezia, e quindi a Venezia stessa.

Noi siamo più di tutti compresi della utilità, della necessità, non per Venezia soltanto, ma per tutto il Veneto, di fare tutto il possibile per far rinascere l'antica attività a Venezia ed attorno ad essa, giacchè senza di ciò non potrebbe nemmeno conservare i suoi meravigliosi monumenti creati dalla attività e ricchezza antica; siamo persuasi che a Venezia, unico vero porto internazionale dell'Italia sull'Adriatico, si abbiano da agevolare i valichi alpini, e che verso lei debbano convergere tutte le ferrovie delle valli alpine, e crediamo che anche la conquista delle basse terre debba tornare a suo massimo vantaggio. Ma poi bisogna che a Venezia, quelli che parlano in suo nome o nella stampa, od altrove, si mostrino un poco convinti, che i vantaggi di Venezia non possono andare disgiunti da quelli della Terraferma, e che è più questa che può dare qualche cosa del suo a Venezia, che non Venezia a lei. Ci duole, che non soltanto adesso, ma in altre occasioni la stampa veneziana, oppugnando gl'interessi della Terraferma, siasi mostrata così poco intelligente di quelli dell'illustre città, che tanto giovò alla grande idea nazionale col resistere ad ogni costo allo straniero.

Ma non s'impara a tutelare e promuovere gli interessi di Venezia rimanendo sempre nell'àmbito della città delle Lagune e non elevandosi mai a più alti concetti degni dell'antiche gesta.

Venezia repubblica non si scordò mai di essere stata la figlia e l'erede di Aquileia, e non bisogna che se lo scordi Venezia città, che ora ebbe alla sua volta altri eredi, cosicchè è costretta a fare una parte del tutto secondaria su quel Golfo al quale aveva dato il suo nome. Venezia dovrebbe andare incontro a tutte le città di Terraferma per collegare i loro coi proprii interessi; se non lo facesse, nulla potrebbe salvarla da una fatale decadenza, per quanto allettamento porgano tuttora in lei gli splendidi avanzi della passata sua grandezza e potenza.

Pensino i Veneziani a due cose, che i terrafermieri cominciano ad accorgersi di trovare in lei piuttosto un ostacolo che un aiuto, e che anche i possessi territoriali di famiglie veneziane in terraferma vanno divenendo proprietà di terrafermieri, che a poco per volta potrebbero volgere altrove la mira.

Lo ripetiamo ancora, che per rialzare Venezia bisogna unificare tutti gl'interessi della regione veneta colle vie di comunicazione, colle bonifiche e collo svolgimento dell'agricoltura la più perfetta e dell'industria, adoperando tutte le forze naturali, e col traffico marittimo.

Pensi adunque Venezia ad unirci tutti con lei nel medesimo scopo e non a dividerci combattendo contro i nostri interessi, come fanno i suoi poco cauti giornali.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 15 maggio.

Dopo l'episodio Nicotera-Comin abbiamo avuto una lotta a pugni di altri due onorevoli della Sinistra. Che ve ne pare? Non si dirà che ci incaminiamo alla guerra civile, perchè è appunto il contrario. La stampa delle provincie, che fa eco alle chiacchere della Capitale, mostra quanto profondi sono i dissensi dei capitani di ventura e terminano di disgustare il paese dei fatti loro.

I sinistri, dopo avere lasciato fuori il Cairoli e lo Zanardelli supplendoli col Maurigi e col Trinchera, hanno voluto mancare alla parola data di eleggere Minghetti e gli hanno preferito quel pover'uomo del Cancellieri.

Sono molti che credono che la riforma elettorale cadrà in acqua, molti dico della Sinistra i quali prevedono che la riforma non sarà per riescire quale essi vorrebbero. Meno male, che il paese non ha mostrato nessuna fretta. Si può ritenere che lo scrutinio di lista non passerà. Del resto sono pochi elettori in Italia che nemmeno lo comprendano. Finchè si tratta di scegliere un deputato sopra due, o tre candidati, ogni elettore può avere le sue preferenze e dare il voto con coscienza; ma quando si presentasse dai diversi partiti una lista di quattro, o cinque, molti dei nostri elettori non saprebbero nemmeno come votare.

In più di un ufficio venne ammesso di raccomandare, nel caso che si accettasse lo scrutinio di lista, di stabilire il voto limitato a due nomi sopra tre da eleggersi; per dare accesso alle minoranze.

Quella quasi avversione di molti deputati della Sinistra, assieme al poco sugo che ha dato la discussione degli uffizii, è notata anche dal *Diritto*, col quale però s'accorda anche l'*Opinione*, che una volta messa innanzi tale quistione debba essere risolta per lo meglio. Anzi l'*Opinione* eccita gli uomini del proprio partito a non lasciar correre quell'idea, che non se n'abbia a far nulla; ma piuttosto ad occuparsi per fare meglio ed a concretare le idee per farle valere dinanzi al Parlamento ed al pubblico.

Il fatto è, che anche nel pubblico, oltrechè nel Parlamento, le idee circa alla riforma sono molto confuse. Ciò dipende anche dalla poca abitudine che ha la stampa di discutere precedentemente ed a fondo le quistioni, per farle entrare mature nel Parlamento e già giudicate dalla pubblica opinione, che piuttosto si riserva di criticare le leggi dopo fatte.

Come nella legge elettorale così in quella che riguarda la nuova proposta riguardante il matrimonio civile, a tacere di molte altre cose, si vede che l'immensa distanza che ci vuol mettere la crispiana *Riforma* tra la Destra e la Sinistra per poi dover affermare che delle Sinistre ve ne sono parecchie, non esiste che nel senso degli scopi partigiani e personali e qualche volta regionali. Quelli che più forte combatterono testè la riforma proposta e molto bene propugnata dal Tajani, dopo il Vigliani di Destra, sono uomini di Sinistra.

Ecco una ragione di più per creare una stampa, la quale discuta seriamente le idee e le cose, anzichè declamare costantemente nel senso delle declamazioni partigiane, che hanno oramai ristucco il pubblico anche per la loro volgarità. Bisogna anche in Italia, come nell'Inghilterra, formare una stampa che esprima le idee del pubblico e le faccia penetrare nel Parlamento, ciocchè sarebbe il contrario di adesso. In Italia una buona stampa centrale in questo senso, che avesse i suoi collaboratori serii in tutte le regioni, farebbe del bene anche nel senso di ajutare la formazione dei partiti politici secondo le idee.

Credo che la presentazione delle nuove proposte sulle costruzioni ferroviarie soffrirà nuovi indugi. Pare che si voglia realmente portarsi sopra un terreno più concreto, e che, ommesse certe ferrovie di immediata costruzione e la massima anche della costruzione di molte altre, si chieda che il Parlamento sia chiamato a decidere dietro progetti tecnici e di spesa completi.

Dico che pare questo, perchè nella attuale confusione, accresciuta dalla bomba Depretis, non si sa mai che cosa sia per prevalere. Si accresce il numero di quelli che opinano in favore delle ferrovie economiche per completare la rete esistente. L'ingegnere Andriano si unisce con calcoli molto attendibili alle idee dell'Audinot e del Giani in proposito. Egli dice che nel complesso il costo chilometrico delle ferrovie economiche sarebbe di 60,000 lire e di 43,000 sulle strade ordinarie e calcola così, che si potrebbero costruire in Italia 5000 chilometri di ferrovie col costo complessivo di 258 milioni, dei quali 3|5 dovrebbero spettare allo Stato.

Una simile proposta mostra ad ogni modo, che c'è ancora da studiare su questa materia e che non c'era ragione di precipitare a quel modo l'*omnibus* per far passare la costosa e poco utile ferrovia Eboli-Reggio.

Il *Diritto* cita e loda gli articoli del *Giornale di Udine* in difesa del progetto di continuazione della ferrovia pontebbana al mare, dicendo, che «secondo il ragionevole giudizio di «detto giornale il porto al quale si dovrebbe «far arrivare la linea pontebbana, senza togliere nulla a Venezia, avrebbe non poco incremento agl'interessi generali di quella regione e del Regno».

Tutto va bene; ma converrebbe che i vostri deputati sapessero far valere presso al Governo ed alla Commissione ed alla Camera questi interessi come sono mostrati dalla Camera di Commercio e dal Municipio di Udine e da uomini tecnici d'indubitato valore.

La Commissione veneziana propone che si chieda l'iscrizione nell'*omnibus* della linea Mestre-Portogruaro-Casarsa-Gemona. Sta benissimo, massimamente se Venezia fa da per sè la spesa sul territorio della Provincia di Udine che non fu interrogata in proposito. Da ciò ne consegue la necessità assoluta di completare questa proposta coll'altra della ferrovia da Udine-Palmanova al mare.

Bisogna cercare di entrar nell'*omnibus* se si vota l'*omnibus*; e se il decidere sulla maggior parte delle ferrovie potesse venir rimesso ad altri tempi, bisogna agitare la quistione nelle rappresentanze provinciali e locali, nella stampa, negli uffizii e presentare alla Camera ed al Governo studii completi e cercare alleati lungo tutta la costa dell'Adriatico e giù giù fino in Sicilia.

Al Friuli conviene alzare la voce più forte di tutti gli altri, perchè per molti deputati e governanti esso è come una *terra incognita*. Tanto noi siamo lontani dai Romani antichi e dai Tedeschi contemporanei che vanno a studiare gl'interessi nazionali verso i confini più che in qualunque altro luogo!

Il vostro giornale fa ottimamente a trattare spesso delle quistioni regionali, che attirino l'attenzione di tutti verso quella troppo dimenticata estremità.

ITALIA

Roma. Si telegrafa al *Secolo* da Roma 15: La Commisione incaricata di fare gli studi necessari pei provvedimenti da prendersi sulla cessazione della Regia nominò una sotto-commissione composta dei sig. Cannizzaro, Luzzati, Ganzi, Melodia ed Ellena, affinchè prepari il questionario e raccolga i documenti, sottoponendoli entro un mese alla Commissione plenaria.

— Dicesi che il ministero non farà questione di gabinetto a proposito della legge sul sussidio da accordarsi a Firenze.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 15: È sicura la approvazione della legge, presentemente discussa alla Camera, che impone la precedenza del matrimonio civile su quello religioso. E' singolare, però, osserva il *Popolo Romano*, che gli oratori contrarii, quando trattasi di provvedimenti contro il clero, sorgono dalla Sinistra parlamentare. Al progetto di legge saranno per altro proposti degli emendamenti, tra i quali uno dell'on. Mancini.

— Dicesi che alcuni deputati vogliono sia rinviata la discussione della indennità da darsi a Firenze, al tempo in cui sarà fatta la discussione intorno al disegno di legge sulle costruzioni ferroviarie. (*Gazz. d'Italia*)

— Il *Pungolo* ha da Roma 15: Era corsa voce che il Senato dovesse riprendere lunedì la discussione sul macinato, ma questa voce viene oggi assolutamente smentita, perchè il Senato pare deciso di aspettare che siano discussi e approvati alla Camera i progetti finanziarii per i maggiori proventi destinati a coprire il vuoto cagionato dall'abolizione del macinato.

ESTERI

Austria. È una vera gara di virulenze e di sfoghi iracondi che s'è impegnata nel giornalismo viennese e di qualche altra città dell'Austria, a proposito del neoeletto podestà di Trieste, allo scopo evidente di determinare il governo a rifiutare un'altra volta la sanzione all'elezione.

Basti fra i molti un esempio: la ormai nota *Wehr-Zeitung* esordisce in un articolo «sulla nuova elezione del podestà», affermando essere il dott. Bazzoni un'*irredentler* dal capo alle piante. Il periodico militare ne trae quindi la conseguenza essere necessario ed inevitabile il rifiuto della sanzione e lo scioglimento del Consiglio municipale, ciò che neppure vuol porre in dubbio. «Dopo l'annullamento della elezione di Angeli, esso scrive, la nomina a capo del Consiglio municipale di un italianissimo di egualmente manifesti sentimenti ostili all'impero, è una prova che il Progresso ha fatto getto d'ogni riguardo e che coloro che aspirano al distacco dall'impero hanno l'audacia di lottare apertamente col governo. E siccome questa aperta lotta è il primo atto che tenne dietro al giuramento di fedeltà all'imperatore ed alla costituzione da parte del Consiglio civico, pare che questa onorabile assemblea abbia foggiata anche la sua morale su modelli molto sospetti.

« Queste manifestazioni però contengono l'eloquente ammaestramento di farla finita con ogni riguardo verso gl'italianissimi triestini e, in una nuova elezione conseguente dal prevedibile scioglimento del Consiglio attuale, togliere a tempo e radicalmente la possibilità ai noti agitatori per l'Italia irredenta di influire sugli elettori.»

Crediamo, osserva a buon diritto l'*Indipendente* di Trieste, che non sia possibile di andare più oltre nella malevolenza, nella passione iraconda, nella odiosità di linguaggio.

Francia. Si ha da Parigi 15: Gambetta è ritornato ed ai senatori e deputati che lo visitarono espresse la fiducia che saranno sciolte pacificamente le gravi questioni attualmente in discussione.

Il Comitato clericale aprì una sottoscrizione per mantenere le scuole cristiane.

Mezières, Doucet e Caro presentarono Renan, recentemente ammesso nell'Accademia francese, a Grévy. Questi trattenne ad un asciolvere i suoi visitatori.

Il principe ereditario d'Austria sposerebbe Maria, figlia dell'ex-regina Isabella.

Si conferma che infierisce la peste in 10 villaggi del Caucaso. Molte sono le vittime.

Germania. Il *Secolo* ha da Berlino 15: Va crescendo la baldanza dei reazionari. Essi presentarono una petizione contro il matrimonio civile portante 30,000 firme. Fu accettato un aggiornamento. I gruppi conservatori sigillarono la loro definitiva alleanza coi clericali del centro.

Bulgaria. Secondo ogni verosimiglianza, vedremo in breve nella regione balcanica un fatto simile a quello che avvenne nei principati danubiani. Il trattato di Parigi, concluso dopo una guerra da cui la Turchia usciva fortificata, non

valse ad impedire che, malgrado le sue chiare disposizioni e le proteste del Sultano, la Moldavia e la Valacchia si fondessero in un solo Stato. E come mai s'impedirà, ora che l'impero ottomano si trova in fil di vita, l'unificazione delle due Bulgarie?

Il giovane principe Alessandro di Battenberg diverrà in breve (havvi ogni motivo di prevederlo) il sovrano così della regione trasbalcanica come di quella cisbalcanica. E se si riflette che egli è nipote dello Czar, che si recò a Livadia a ricevere la vera investitura (mentre quella del sultano è una semplice formalità) che infine egli fu creato or ora generale russo e proprietario di un reggimento russo, si trova giusto il motto dell'umoristico *Kladderadatsch*, il quale dice che la Bulgaria moderna è ben più fortunata della Macedonia antica, perchè questa aveva un solo Alessandro, mentre la Bulgaria ne ha due. Gli è vero che il più piccolo dei due sarà una semplice comparsa.

Russia. Un corrispondente da Pietroburgo dà ragguagli sulla scoperta di una tipografia presso il ministero delle comunicazioni. Sembra che la polizia sia stata condotta a tale scoperta per questa strada: Fu osservato che l'ultimo numero del giornale nichilista *Patria e Libertà* era stampato molto meglio dei numeri precedenti, sicchè venne supposto che fossero stati adoperati tipi nuovi. Interrogato un perito, egli disse che i tipi dovevano essere stati comprati nel grande stabilimento Franzmark. La polizia vi andò per sapere chi avesse comprato di fresco caratteri di quella specie, e dalle ricerche risultò che l'acquisto era stato fatto per conto del ministero delle comunicazioni. Operata una perquisizione nella stamperia del ministero, il capo di essa, un certo Rohnke, prussiano di nascita, fu severamente interrogato. Dalla perquisizione e dall'interrogatorio risultò che dalla stamperia erano spariti molti caratteri. Allora la polizia, sospettando la casa Barry, contigua al ministero, dove abitavano otto o dieci compositori, vi entrò e ivi infatti fu scoperta la stamperia segreta. Gli stampatori erano nichilisti, e naturalmente furono subito arrestati. Settemile copie del giornale *Patria e Libertà*, pronte per essere distribuite, vennero sequestrate.

Un'altra corrispondenza da Pietroburgo racconta l'esecuzione capitale del tenente Dubrovine, che, come fu annunziato, ebbe luogo il giorno 2. Il condannato fu condotto al patibolo vestito di nero con attaccato al petto un cartello su cui stava scritto: « Alto tradimento. » Egli cantava a squarciagola una specie di *marsigliese* russa, che i rulli di tamburo non impedivano di sentire. Mentre gli si leggeva la sentenza, Dubrovine esclamò: « Ma finitela con queste ciancie! » Quando gli si accostò il prete lo mandò al diavolo. Avviatosi con passo fermo al patibolo gridò: « Viva la libertà! » Questo grido fu soffocato dal capestro.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 459. Leva.

Leva sui giovani nati nell'anno 1858

Circondario (Provincia) di Udine

Dichiarazione di discarico finale.

Essendosi da questo Circondario completato il contingente di n. 1201 uomini di 1ª categoria, pari a quello che eragli stato assegnato col regio decreto 25 novembre 1878, e risultando che i rimanenti inscritti, i quali non vennero dichiarati renitenti, furono tutti arruolati ed ascritti alla 2ª o 3ª categoria, le quali perciò si compongono la 2ª di 1198, la 3ª di 1134 uomini.

Il Prefetto sottoscritto, a tenore degli ordini del Ministero della guerra, rilascia la presente dichiarazione di discarico finale, da pubblicarsi in tutti i Comuni del Circondario (Provincia), a cura dei rispettivi Sindaci, i quali dovranno poi dell'eseguita pubblicazione, fare relazione all'ufficio di questa Prefettura.

Dato in Udine, addì 16 maggio 1879.

Il Prefetto, *Carletti.*

Teatro Minerva. Questa sera tutti gli *Udinesi* sono invitati a vedere come un *Milanese* se la potrà cavare trovandosi *in mare.* — Dopo che il *Giornale di Udine* ha cantato tante volte a' suoi lettori la canzone del Dall'Ongaro ed il ritornello: *Al mare! Al mare!* e dopo che *bon grè mal grè* vuole condurci al mare per ferrovia, sarà molto opportuno per i cittadini di Udine di darsi questo spettacolo del *mare* e d'un milanese che vi fa le sue prime prove, prima di azzardarsi essi medesimi.

Questa commedia, in origine lombarda e recitata e cantata da Piemontesi, offre anche ai Friulani l'occasione di fare, entro al recinto della Minerva, un viaggio per tutta l'Alta Italia, dando per un di più un bel segno di saper esercitare nel Piemonte orientale l'ospitalità verso i bravi artisti del Piemonte occidentale. Il *folc ti trai* ed il *contagg* potranno così darsi la mano con generale soddisfazione. Entrino, entrino signori, che c'è da ridere di certo.

I Filodrammatici iersera hanno recitato una commedina dello Scribe, nella quale c'era una moglie fanciulla, che doveva *aspettare* prima di maritarsi sul serio. Il problema da sciogliersi era alquanto spinoso; ma pure ne sono venuti a capo.

Quello che non ci aspettavamo si è, che lo Scribe, ed il Doretti per esso, sotto le spoglie d'un vecchio marito facesse una polemica contro al Municipio di Udine, che se ha fatto bene a piantare molto, ha anche fatto malissimo a schiantare gli *alberi vecchi*, che non si possono supplire punto cogli *alberi dell'avvenire*, massimamente, se crescono stenti come quelli dei Viali di Porta Venezia ai quali si rubarono le confortevoli ombre.

Qui il Doretti vecchio, che era e non era marito, non poteva dire: *aspettate!*

Questa parola sarebbe bene dirla anche a molti politici dozzinali d'oggidì. Aspettate lavorando; ed imitate il Municipio di Udine quando pianta e punto quando schianta.

Ma del senno di poi ne sono piene le fosse, e quelle di Udine sono grandi per contenerne assai. Lasciamo adunque le gentili filodrammatiche sbizzarrirsi alquanto con un po'di balletto; e questa sera andiamo tutti *al mare* ...... al Teatro Minerva.

Pictor.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda cittadina domani, 18, alle ore 6 1|2 pom. sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia «La Fanciulla delle Asturie»	Secchi
3.	Valzer « Farfalle d'oro »	Arnhold
4.	Finale nell'op. «La Forza del Destino»	Verdi
5.	Quadriglia « Circo Americano »	Lemoth
6.	Polka « La Caccia »	Strauss

Annegamento. Maria Buttazzoni, di anni 20, di Ragogna, colta probabilmente da un assalto di epilessia, da cui era affetta fino dall'infanzia, cadde in una fogna esistente nel cortile della sua abitazione, rimanendo vittima per annegamento.

Ferimento. Per questioni d'interessi privati, appiccatasi zuffa fra i contadini B. P. e D. L. G. di Roveredo (Pordenone) il primo ebbe diverse contusioni, guaribili in 10 giorni.

Arma insidiosa. I Reali Carabinieri di Aviano (Pordenone) arrestarono certo C. L. mentre esplodeva sulla pubblica via una pistola di corta misura.

Salvamento. L'altro jeri una donna, che da qualche tempo dava segni di alienazione mentale, tentò por fine a' suoi giorni gettandosi nella roggia che scorre presso l'Ospitale Civile di qui, e la corrente stava già per trasportarla sotto le ruote che muovono il maglio del vicino battirame, quando due giovanotti, che accidentalmente passavano per di là, senza frapporre indugi di sorta, si calarono nell'acqua e riuscirono a salvarla consegnandola all'Ospitale.

Smarrimento. Una signora smarrì, l'altra sera, percorrendo le vie Villalta, Mazzini, Palladio, e Mercatovecchio un braccialetto d'oro. L'onesto trovatore che lo porterà al locale Ufficio di P. S. avrà conveniente mancia.

Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai di Udine. Sono invitati i soci ad intervenire ai funerali del socio *Giuseppe Rumignani* che avranno luogo oggi alle ore 6 1|2 pom. nella Parrocchia del Civico Ospitale.

Il luogo di riunione sarà nel largo del Civico Ospitale.

Udine, 17 maggio 1879.

La Presidenza.

Società tipografica udinese. I soci sono invitati ad intervenire ai funerali del compianto collega e socio *Giuseppe Rumignani*, che avranno luogo oggi alle ore 6 1|2 pom. nella Parrocchia del Civico Ospitale.

Udine, 17 maggio 1879.

Il Comitato direttivo.

Società Mazzucato. Il socio *Rumignani Giuseppe* ieri cessò di vivere nel Civico Ospitale ed oggi avranno luogo i funerali del medesimo.

I soci restano invitati ad intervenire alla funebre cerimonia, avvertendo che il luogo di riunione resta fissato nel largo dell'Ospitale stesso alle ore 6 1|2 pom.

Udine, 17 maggio 1879.

La Presidenza.

FATTI VARII

A rettifica del cenno ieri inserito col titolo *giro artistico*, dobbiamo dire che le signorine Favetti di Gorizia non si propongono già di fare un giro artistico nel Veneto, ma hanno acconsentito a prestare il loro concorso, come dilettanti di canto, all'accademia che si darà domani sera a Conegliano a vantaggio del violinista sig. Tirindelli.

Notizie d'arte. Agli amici che conta anche a Udine il maestro Enrico Bernardi, che fu per tre stagioni fra noi a dirigere l'opera al Teatro Sociale, riescirà gradito il sapere che l'opera *Patria*, da lui scritta sopra libretto del dott. Ferdinando Pagavini, e che fu applaudita per molte sere consecutive al Teatro di Lodi nel Carnovale scorso, sarà pubblicata a giorni dalla Casa Lucca. La stessa opera verrà prossimamente riprodotta al Teatro Filarmonico di Verona.

Il busto di Mazzucato. L'illustre maestro Verdi ha inviato una lettera gentile al bravo scultore Fumeo, ringraziandolo del dono del busto del compianto prof. Mazzucato, e rendendo omaggio all'artista, che ha saputo rendere le sembianze dell'insigne maestro defunto, con molta verità e bravura.

« Quel ritratto, scrive Verdi, pare ben riuscito e molto somigliante. »

Pegli impiegati. Il ministero dei lavori publici ha risoluto parecchi quesiti circa l'interpretazione a darsi alle nuove norme stabilite per i viaggi degli impiegati a tariffe ridotte. L'impiegato avrà facoltà di stabilire durante il viaggio il suo itinerario, il quale può essere frazionato a suo talento, purchè tenga fra le frazioni la via più breve. Egualmente l'impiegato fermo a metà viaggio per forza maggiore non ha obligo di toccare la destinazione, ma può rendersi senz'altro alla sua residenza, ed è ammesso che i figliastri, purchè conviventi col padrigno, abbiano diritto a godere dei vantaggi della riduzione.

Il lotto. Dal progetto di legge non ha guari presentato alla Camera dall'on. ministro delle finanze togliamo il seguente articolo:

Le vincite non superiori a lire 1000, a richiesta del portatore del biglietto, saranno pagate mediante libretti delle Casse postali di risparmio, sui quali l'interesse determinato giusta l'art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2729, decorrerà dal giorno, in cui sarà stato chiesto il libretto. Saranno applicabili a questi libretti tutte le disposizioni sui libretti di risparmio postali sancite colla legge 27 maggio 1875.

Il vivere a buon mercato. Sta forse per essere risoluto il problema del vivere a buon mercato. L'America, in questo punto, apparecchia una flotta di 30 navi, ciascuna delle quali trasporterà in Francia 500 buoi vivi per ciascuni viaggio. In virtù d'un trattamento speciale, quegli animali non soffrono nella traversata, e giungeranno in uno stato sanitario perfetto, si dice.

Nel 1878, l'Inghilterra ricevette 85,000 bovi di provenienza americana. Ora un paio di bovi, che costa 400 franchi in America, e il cui trasporto costa circa 300 fr. compreso il nutrimento, valerà 700 fr. sbarcato all'Havre, dove un paio di bovi indigeni si vende da 1200 a 1500 franchi; e talvolta anche più,

Converrebbe, dunque, aspettarsi un ribasso quasi del 50 per cento nel prezzo della carne.

Un fatto simile è già avvenuto coll'introduzione in Francia delle salagioni americane. Importazioni rilevanti hanno cagionato una forte diminuzione del prezzo della carne di maiale.

Ma il benefizio dell'importazione della carne viva sarebbe maggiormente proficuo. (*G. di Ven.*)

Protesta. Alcuni impresarii teatrali e capicomici stanno redigendo una protesta da presentare alla Camera dei deputati contro il progetto di legge del ministro delle finanze Magliani che tende a triplicare la tassa serale che viene ora pagata. (*Secolo*)

I campioni di liquidi. In seguito agli accordi presi fra l'amministrazione postale italiana e le amministrazioni postali dell'Austro-Ungheria, Belgio, Danimarca, Egitto, Francia e colonie, Grecia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Rumenia, Serbia, Spagna, Svezia e Svizzera, potranno d'ora innanzi aver corso per la posta i campioni di liquidi di materie grasse cambiate con questi Stati, purchè la spedizione sia fatta in modo da presentare sufficienti guarentigie per l'integrità delle corrispondenze.

In Italia i campioni di liquidi dovranno essere condizionati nei modi prescritti dal § 201 dei bullettini del 1878 (pagina 425).

I campioni di materie grasse debbono essere rinchiusi in un recipiente di legno o di terra cotta, ecc., indi in una scattola di latta.

Continueranno ad essere inesorabilmente esclusi dal trasporto per la posta i campioni di materie che possono facilmente imputridire, e che tramandino odore forte e nauseabondo, tutte le sostanze infiammabili, come petrolio, spirito di vino, ecc. e generalmente tutti quelli di natura da poter ferire gli agenti postali, od esporre a rischio la sicurezza dei dispacci.

Gli uffizi di cambio coll'estero invigileranno affinchè i campioni di liquidi e di materie grasse originarie o a destinazione dei paesi qui non menzionati, non abbiano corso e sieno senza indugio trasmessi alla Direzione generale accompagnati da un verbale.

Invenzione telegrafica. Qualche tempo fa noi, e gli altri giornali cittadini, dice l'*Adriatico* di Venezia, abbiamo annunciata un'invenzione fatta dall'egregio sig. Augusto Francesconi di Ferrara, impiegato telegrafico a Venezia, mercè la quale si giunge a trasmettere simultaneamente due telegrammi su un solo filo. Abbiamo annunciato già che applicato questo sistema, in via di esperimento, alla linea Venezia-Milano, diede ottimi risultati. Ora però il detto signor Francesconi modificando la sua scoperta è giunto a ridurla semplice al punto da non differire apparentemente dall'attuale sistema semplice Morse e da ottenere la duplice trasmissione dei dispacci mercè un semplice giuoco della corrente. Il sistema così modificato funziona perfettamente da parecchi giorni sulla linea Venezia-Milano.

Una lettera di Rossini. Gioachino Rossini mandava nel 1840 la lettera seguente (copiata dall'autografo conservato in Napoli dall'architetto Fausto Nicolini) all'architetto Antonio Nicolini, che riedificò il teatro S. Carlo come è, dopo l'incendio del 1817; e con essa gli presentava Marco Minghetti, che già a quel tempo potea meritare una presentazione come questa:

« *Dilettissimo mio Nicolini,*

« Queste poche linee ti saran porte dal signor Marco Minghetti, uno de' primi ornamenti di Bologna, tanto per ingegno che per ricchezze. Egli si reca a Napoli per suo semplice diporto, e desidera vedere quanto avvi di più interessante, conoscere quanto esiste di più prezioso costì. Non potrei meglio esaudire i suoi voti che facendogli con questo autografetto conoscere Nicolini, ch'è l'essere più completo fra i viventi. Siigli adunque come di tua costumanza cortese, e guadagnati così un nuovo diritto alla riconoscenza di

Bologna, 28 febbraio 1840. *Rossini.*

Le gallerie sotterranee della Sassonia. La *Gazzetta di Lipsia* ci apprende che nelle miniere di Freyberg, in Sassonia, trovasi la più lunga costruzione sotterranea del mondo. Infatti, alla fine del 1835, le gallerie avevano una lunghezza totale di 23 miglia tedesche, pari a 163 chilometri. Nella miniera di Rothschœnbergs poi vi è una galleria che, tenendo calcolo delle gallerie secondarie, ha attualmente una lunghezza totale di 29,000 metri, e che fra breve sarà lunga 50,900 metri, o circa 7 miglia tedesche, lunghezza che non ha nessun'altra galleria sotterranea del mondo.

La gentildonna, periodico di Mode Scienze, Lettere ed Arti, che si pubblicava in Torino una volta al mese, ora mercè la entusiastica accoglienza avuta, è diventato bimensile e vede la luce al primo e al quindici d'ogni mese, in sedici pagine di grande formato, oltre gli annessi.

Esso non è soltanto uno dei nostri più ricchi ed eleganti giornali di mode, con caratteri e incisioni nitidissime, figurini neri e colorati di Parigi, *patrons* ossia tavole di modelli, disegni per ricamo d'ogni genere, lavori di famiglia, musica, ecc.; ma offre anche alle famiglie un trattenimento gradevole e morale colla parte letteraria, che consta di racconti storici e romantici, articoli di curiosità scientifiche, di morale, di educazione, di galateo pratico, insegnamenti di condotta ed economia domestica, poesie, rassegne drammatiche, biografie, bibliografie, varietà e notizie, aneddoti, epigrammi, sciarade, rebus, indovinelli e simili.

Condizioni d'abbonamento:

Italia. Anno l. 10 — Semestre l. 6 — Trimestre l. 3,50. Europa, Egitto, Tunisi. Anno l. 14 — Semestre l. 8 — Trimestre l. 4,50. Altri paesi. Anno l. 20 — Semestre l. 12 — Trimestre l. 7.

Direzione ed Amministrazione in Torino, via Ormea, n. 6.

S' invia un numero di saggio a chiunque ne faccia richiesta, inviando il proprio biglietto di visita coll' indirizzo.

CORRIERE DEL MATTINO

La *Gazzetta di Colonia* pubblica la lettera diretta dal principe Battenberg al vescovo di Viddino, Anthimos, in risposta all'indirizzo di devozione dei bulgari. È la ripetizione delle solite frasi, e i lettori la troveranno riassunta fra i telegrammi. Intanto i russi si apprestano a sgomberare tanto la Rumenia che la Bulgaria, e secondo un dispaccio odierno il loro sgombero dovrebbe esser compiuto pel 25 luglio. Or mentre in Bulgaria si stanno approntando i preparativi per accogliere solennemente il nuovo Principe, in Rumelia pare che le disposizioni oggidì prevalenti verso il Vogorides, che governerà il paese a nome del Padiscià, sieno un po' meno ostili. Di ciò deve riconoscersi il merito alla rinuncia della Porta ad occupare i Balcani e così pure Burgas ed Ichtiman, il che faciliterà in un avvenire più o meno prossimo l'unione delle due Bulgarie.

Il *Globe*, mentre riconosce che certi dissensi si sono manifestati tra alcuni membri del gabinetto francese, contesta che quei dissensi abbiano preso un carattere tanto acuto da giustificare le voci di crisi. Non soltanto (soggiunge il *Golos*) il ministero si presenterà tutto intiero dinanzi alle Camere, ma ancora quelli tra i ministri che non dividono assolutamente tutte le opinioni della maggioranza del Consiglio sono decisi a fare le concessioni necessarie all'unione ed all'integrità del gabinetto, in maniera che la sua esistenza possa prolungarsi almeno sino al 5 giugno. Si sa che al 5 giugno spira il termine durante il quale il Parlamento ha, con un voto di fiducia, delegato al gabinetto Waddington una delle sue prerogative più importanti, il diritto cioè di amnistia.

— La *Lombardia* ha da Roma che il progetto della Commissione per le costruzioni ferroviarie non si presenterà alla Camera prima di martedì o mercoledì prossimo.

— Ieri si è riunita la Commissione di scrutinio dei titoli dei nuovi senatori.

— L'*Adriatico* ha da Roma 16: Garibaldi sottoscrisse oggi un atto notarile col quale trasferisce il suo domicilio a Roma.

Nella Commissione per la riforma elettorale vennero eletti a presidente Brin e Perone Paladini a segretario.

La Commissione sul divorzio elesse presidente Morelli e segretario Umana.

Gadda prefetto di Verona e Camuzzoni sindaco, invitarono Re Umberto ed Amedeo ad assistere all'inaugurazione dell'Ossario di Custosa. Interverranno ambidue.

Insorsero difficoltà fra il Ministero e la Commissione sulla legge delle guardie doganali.

— L'inchiesta ferroviaria riprenderà i suoi lavori fra pochi giorni, recandosi a Genova.

— Il risultato dell'inchiesta giudiziaria sul-

l'elezione del Collegio d'Albenga conchiude in senso favorevole all'on. Berio, il quale venne designato dall'autorità giudiziaria eletto a primo scrutinio contro l'on. Castagnola. La relazione sarà presto comunicata alla Camera.

— Dicesi che il deputato Chimirri intenda ritirarsi dalla Commissione della *riforma elettorale*, perchè è solo a rappresentare il partito di Destra. (*Gazz. del Popolo*)

— Il ministro della guerra ha già determinati i campi per le manovre militari parziali, come del pari stabili i piani per le grandi manovre. Il Re visiterà parecchi dei campi militari.

— Si ha da Roma: La convenzione ferroviaria per il Gottardo incontra viva opposizione in seno alla Commissione del Senato.

— La Commissione del Senato pell'abolizione del macinato, si dice, inviterà il Ministero a dichiarare le sue intenzioni in proposito, onde non assumere la responsabilità del ritardo.

— L'on. D'Amico, direttore dei telegrafi, partirà per Londra onde rappresentare l'Italia nella conferenza internazionale telegrafica che si terrà colà alla fine di maggio. (*Lombardia*)

— Il *Popolo Romano* ha da Napoli 15: Ad Arce è caduta una chiesa e alcune case seppellendo undici persone.

— Si assicura abortito il progetto d'una conferenza di ambasciatori per regolare la vertenza delle frontiere turco-greche. La mediazione degli ambasciatori avrà luogo nondimeno in forma identica, ma non collettiva. Secondo afferma un dispaccio da Vienna all'*Indépendance Belge*, anche l'Austria ha aderito a questa formola di mediazione. (*Indip*).

— Telegrafano da Berlino al *Wiener Tagblatt*, che il governo russo fece officialmente dichiarare al governo tedesco che intende di adottare misure di rappresaglia, in seguito alle nuove tariffe doganali germaniche, e di colpire di dazio il ferro in lamine, le macchine e locomotive.

— L'*Adriatico* ha da Vienna 16: Un dispaccio da Londra riferisce un colloquio seguito fra lord Beaconsfield ed il conte Karoly, in cui questi sarebbe stato invitato a far sentire a questo Governo la necessità di sollecitare la costruzione della convenuta ferrovia Belgrado-Buda-Pest-Costantinopoli, appoggiandosi sull'eventuale caso di un'azione dell'Austria-Ungheria contro la Russia.

— L'ex-imperatrice Eugenia ha mandato all'ex-regina Isabella un dispaccio nel quale assicura aver ricevuto buone notizie della salute di suo figlio. Egli è partito pel campo di Kombulla.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Colonia 15. La *Gazzetta* pubblica la risposta di Battenberg all'indirizzo della Bulgaria. Battenberg disse che dedicandosi alla missione affidatagli dalla nobile nazione bulgara, non ha altro scopo che il benessere e la prosperità del paese che sarà d'ora in poi la sua patria. Dietro desiderio dello Czar, egli recossi a Livadia; di là farà sapere quando riceverà la deputazione.

Versailles 15. (Senato). Chesnelong, della destra, interpella Ferry, dicendolo causa dei ritardi frapposti dal Consiglio di Stato ad esaminare i poteri delle scuole delle Congregazioni chiuse con Decreti prefettoriali. Ferry risponde che il Governo esercitò un'azione legittima; annunzia la presentazione d'un progetto sopprimente le lettere d'obbedienza, che saranno rimpiazzate da brevetti pegli istitutori congregazionisti. Il Senato approva l'ordine del giorno puro e semplice sull'interpellanza. La Camera discute il progetto relativo allo stato maggiore.

Parigi 16. Il Consiglio di Stato, nell'appello per abuso contro l'Arcivescovo di Aix, dichiarò che l'abuso esisteva.

Londra 15. (Camera dei Comuni). Northcote dice che il Governo insistette presso la Porta affinchè eseguisca l'articolo 23 del trattato di Berlino, e che recentemente rinnovellò le rimostranze.

Londra 16. Si ha da Capetown: Chelmsford recasi a Cambula, ove si recheranno immediatamente le forze inglesi. I *Boers* si separarono tranquillamente dopo aver presentato a Bartle-Frère un indirizzo alla Regina a favore della loro indipendenza; Bartle-Frère rifiutò di trasmetterlo.

Panama 15. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte fra il Perù e l'Europa, l'ammiraglio chileno avendo tagliato il cordone a Iquique.

Londra 15. Due importanti fabbriche di oggetti di ferro in Middlesborough hanno sospeso i pagamenti. Il malumore per le notizie da Lahore aumenta.

Roma 15. La voce sparsasi di controversie sorte fra questo governo e il francese per la questione ellenica, viene recisamente smentita. Fra Waddington e Cialdini i rapporti sono eccellenti.

Vienna 16. La *Gazz. di Vienna* pubblica un lusinghiero autografo sovrano a Schmerling nel quale l'Imperatore lo felicita nell'occasione del suo giubileo di 50 anni di servizio.

Vienna 16. La Camera dei signori accolse i progetti di leggi per la costruzione della ferrovia rivierasca del Danubio, della ferrovia secondaria Caslan-Zauratetz, il progetto di legge pel prestito alla città di Teplitz, la convenzione sulla fillossera, e il progetto di legge per la ferrovia secondaria Chodau-Neudek. La seduta si chiuse con un discorso del presidente.

Praga 16. La peste bovina è estinta nella Boemia; è infondata la notizia che sia nuovamente scoppiata nel distretto di Deutsch-Brod.

Berlino 16. La *Norddeutsche Zeitung* ha notizie attendibili dalla Bulgaria di estese disposizioni da parte dell'amministrazione militare russa per lo sgombro della Bulgaria e della Rumelia orientale, che dovrebbe essere compiuto pel 25 luglio.

Vienna 16. Il discorso della Corona con cui verrà domani chiuso il Parlamento non avrà che un'importanza limitata e retrospettiva.

Berlino 16. Il Consiglio federale approvò la proposta del cancelliere per l'immediata applicazione dell'aumento delle tariffe. I conservatori, fra i quali è compreso Moltke, raccomandano però di agevolare il transito dei cereali, del legname e del ferro.

Budapest 16. In una recente discussione, avvenuta in seno alla giunta amministrativa, il ministro presidente Tisza offese trivialmente il deputato Lipthay. Questi sfidò il ministro, il quale rispose chiedendo scusa dell'offesa. Il fatto destò molta sensazione, specialmente per la circostanza che l'offesa avvenne dopo il pranzo.

Leopoli 16. Il conte Kulczicki telegrafa da Roma alla *Gazeta Norodova* che il Ljubibratic ha frequenti conferenze col generale Ignatieff e con Garibaldi e che il tema delle loro conversazioni riguarda i rapporti fra Italia ed Austria.

Filippopoli 15. Si fanno grandi preparativi per ricevere il governatore Aleko Vogorides, il quale arriverà qui doman l'altro.

Nostro dispaccio particolare

Chiusaforte 16. Il treno di prova percorse oggi il ponte metallico sul Fella presso Chiusaforte. Ottimo risultato delle prove statiche e dinamiche e completa sanzione del progetto e della esecuzione.

ULTIME NOTIZIE

Roma 16. (Camera dei Deputati). Secondo le conclusioni proposte dalla Commissione e appoggiate da Sorrentino, a nome dello stesso deputato Toscano, la Camera accorda l'autorizzazione a procedere in giudizio contro quest'ultimo, imputato di alterazione, per scopo elettorale, di atti dello Stato Civile.

Poscia prosegue la discussione generale della legge concernente l'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

Nocito dichiarasi contrario alla legge, non rinviene nelle legislazioni straniere alcuna disposizione che possa dare suffragio ai provvedimenti proposti, non argomenta, dalla statistica dei matrimoni puramente religiosi, che il numero di questi, avvenuti generalmente per ignoranza, trascuraggine e miseria, vada crescendo a tal segno da perturbare realmente la famiglia, la società, e per conseguenza non argomenta sia necessario ricorrere a particolari penalità in materia di reati, che possano dalla opinione pubblica essere ritenuti tali; opina che ad ogni modo gli effetti di questa legge saranno quasi nulli, poichè le riunioni semplicemente religiose per ignoranza o trascuratezza, o suggestioni, cesseranno a breve andare, e tornerà sempre impossibile impedire o pur conoscere i matrimoni di pura coscienza.

Romeo sostiene che la potestà civile non deve considerare il matrimonio se non nei suoi rapporti colla famiglia e colla società, appertanto abbia il dovere d'intervenire nella sua formazione e contestazione come in ogni atto qualsiasi di ordine pubblico. A ciò provvede la legge proposta e perciò egli la approva.

Mancini dimostra anzitutto la superiorità della nostra legislazione relativamente alla formazione, alla stabilità e alla moralità della famiglia, in confronto delle legislazioni di altre nazioni, perocchè contemperando i diversi sistemi vigenti presso di esse colle nostre tradizioni e i nostri bisogni, si può dire che recò codesta materia a quella maggiore perfezione che era possibile; discorre poi delle disposizioni del nostro codice e dello scopo loro; espone le continue e frequentissime trasgressioni con dispregio della legge, la perturbazione delle famiglie e il danno sociale, dimostra la necessità assoluta ed urgente d'impedire o punire siffatti reati, consistenti, non nella celebrazione del rito religioso, ma nella disobbedienza ai precetti di legge costitutiva delle famiglie e di ordine pubblico; non crede si possa dubitare a questo riguardo della competenza dello Stato e della giustizia della legge; opina però si possa e convenga studiare come porla in maggiore armonia col codice penale, e ciò anche per togliere di mezzo alcune difficoltà che forse si incontrano. A questo scopo presenterà aggiunte e modificazioni, delle quali accenna gli intendimenti.

Chimirri affermando di esaminare il progetto senza preconcetti di sorta, riassume la discussione fattasi fin qui pro o contro esso; ha veduto pressochè tutti convenire nell'ammettere i mali derivanti dalle riunioni non riconosciute dalla legge, e per conseguenza la necessità di qualche rimedio; ma nella ricerca di questo rimedio ha veduto pressochè tutti discordare; da ciò gli sembra si debba dedurre che, o le disposizioni proposte non sono acconcie, ovvero i mali cui si intende di rimediare non sono di quelli che si reprimono o si tolgono con provvedimenti eccezionali; questa è l'opinione sua in proposito e ne svolge le ragioni rispondendo a un tempo agli argomenti di coloro che appoggiano la legge.

Fattesi in seguito alcune dichiarazioni personali da Lucchini, Varè, Bortolucci e Mancini, viene presentata da Grimaldi la nuova relazione sulle proposte del Ministero riguardo alle Costruzioni ferroviarie che la Camera determina discutere il prossimo lunedì.

Vienna 16. La *Pol Corr.* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 16. Ad onta delle mene per formare una grande Bulgaria, Vogorides può calcolare sopra una splendida accoglienza da parte della popolazione della Rumelia orientale. Obruceff prosegue il suo viaggio circolare allo scopo di tranquillare le popolazioni.

Roma 16. Nei circoli che sono in relazione col Vaticano si assicura essersi trovate le basi per un eventuale accordo fra la Santa Sede e il governo prussiano.

Bucarest 16. Il risultato delle elezioni nel primo collegio elettorale diede 17 liberali, 8 conservatori e 5 ballottaggi, che probabilmente riesciranno a favore dei liberali. Fra i liberali eletti vi sono: Rosetti, Campineanu, Vernescu, Phesekidi, Robescu, generale Magheru, Fleva. Fra i conservatori: Boerescu, Majorescu, Cathargi, Lahovari.

Londra 16. La testè pubblicata corrispondenza anglo-russa per l'esecuzione del trattato di Berlino nella Rumelia orientale, conferma l'accordo delle due Potenze. Nei documenti diplomatici, comunicati in tale riguardo alla Porta, l'Inghilterra si obbliga di accentuare energicamente alla Porta la necessità di conservare intatti alla Rumelia orientale gli accordati diritti e privilegi, e la Russia assicura che, nel caso la Bulgaria non accettasse tranquillamente l'accordatale autonomia, essa non le darebbe appoggio, ed anzi farebbe valere tutta la sua influenza per conseguire la sottomissione della popolazione agli accordi stabiliti.

Budapest 16. Il consigliere ministeriale Bajthy si è suicidato. Il fatto destò molta sensazione.

Vienna 16. L'imperatore ha conferito la gran croce dell'Ordine di S. Stefano al principe di Romenia.

Ragusa 16. Gli Albanesi sono risoluti a respingere colle armi qualunque occupazione di territorii da parte dei greci. Il Montenegro espresse alla Porta il desiderio d'istituire alcuni consolati in Turchia.

Roma 16. È morto l'architetto Semper.

Roma 16. Relativamente alla notizia da Panama che le comunicazioni telegrafiche tra il Perù e l'Europa sieno interrotte, per quanto consta a questa amministrazione dei telegrafi, e come fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 corrente, i telegrammi pel Perù possono istradarsi per la via telegrafica postale dell'America settentrionale e dell'istmo di Panama, e si ritiene che i telegrafi per Antofagasta (?) in Bolivia possano andare per la posta da Arica.

Buenos-Ayres 13. E' arrivato ieri, postale *Italia* proveniente da Genova e scali, e ripartirà il 20 corr. direttamente pel Mediterraneo.

Suez 15. Proveniente da Bombay è partito stamane per Napoli il vapore *Assiria*.

NOTIZIE COMMERCIALI

Seta. *Milano 14 maggio.* Attivo e sostenuto si mantenne il mercato odierno. I detentori però, elevando di troppo le loro pretese, rendono più difficili le contrattazioni. Andarono vendute ancora delle greggie belle e sublimi 9|11 da L. 64 a 66 e di minor merito da L. 61 a 62; organzini belli 18|20 da L. 73 a 75, mezzani intorno alle L. 72.

Caffè. *Genova 14 maggio.* Stante i buoni risultati ottenuti nell'ultimo incanto in Olanda, il nostro mercato continua ad essere più attivo, con qualche speculazione e con buona tendenza.

Zuccheri. *Genova 14 maggio.* Seguitano con andamento animato e prezzi tenuti un poco più fermi. Diverse partite furono vendute in barili qualità Martinica e cristallina. Nei raffinati nazionali i prezzi sono meglio tenuti.

Vini. *Napoli 12 maggio.* Tendenza al sostegno. Vini Monte di Procida, Posilippo qualità scelte a fusto sino a D. 85 il carro sopra luogo. Pannarano ed altre qualità di Avellino e Salerno scelte da D. 55 a 60 il carro sopra luogo. Anche i vini paesani correnti subirono una miglioria nei prezzi.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 16 maggio.

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	da L. 85.—	a L. 85.10
Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1870	„ 87.15	„ 87.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.—	a L. 22.03
Bancanote austriache	„ 235.25	„ 235.50
Fiorini austriaci d'argento	2.35 1|2	2.36 |—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

LONDRA 15 maggio

Cons. Inglese	98 7|8 a —.—	Cons. Spagn.	15 1|4 a .—
„ Ital.	76 3|8 a —.—	„ Turco	11 1|4 a —.

BERLINO 15 maggio

Austriache	462.50	Mobiliare	133.50
Lombarde	448.—	Rendita ital.	78.50

PARIGI 15 maggio

Rend. franc. 3 0|0	79.65	Oblig. ferr. rom.	302. —
„ „ 5 0|0	113.85	Londra vista	25.18 | —
Rendita Italiana	79.75	Cambio Italia	8 514
Ferr. lom. ven.	167.	Cons. Ingl.	98.81
Obblig. ferr. V. E.	257.—	Lotti turchi	45. —
Ferrovie Romane	109.—		

TRIESTE 16 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |	5.52 |—
Da 20 franchi	„	9.36 |	9.37 |—
Sovrane inglesi	„	11.73 |—	11.74 |—
Lire turche	„	2.07 |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	2.08 |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— |—	—.— |—
idem da 1|4 di f.	„	—.— |	—.— |—

VIENNA dal 15 mag. al 16 mag.

Rendita in carta	fior.	66.85 |—	67.20 |—
„ in argento	„	67.25 |—	67.85 |—
„ in oro	„	79.25 |—	80.05 |—
Prestito del 1860	„	125.25 |—	125.50 |—
Azioni della Banca nazionale	„	841.— |—	841. |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	260.40 |—	261.80 |—
Londra per 10 lire stert.	„	117.85 |—	117.35 |—
Argento	„	|—	—.— |—
Da 20 franchi	„	9.36 |—	9.36 1|2
Zecchini	„	5.53 |—	5.54 |—
100 marche imperiali	„	57.70 |—	57.70 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
Chiusaforte - ore 9.05 ant.	*per Chiusaforte* - ore 7.— ant.
„ 2.15 pom.	3.05 pom.
„ 8.20 pom.	6. — pom.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.0	753. 4	753.4
Umidità relativa . . .	72	74	82
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente. . . .	—	4.8	0.4
Vento (direzione . . .	calma	N.E.	E.
Vento (velocita chil. .	0	3	6
Termometro centigrado	15.5	13.2	11.7

Temperatura (massima 17.2 (minima 10.4

Temperatura minima all'aperto 8.3

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia — Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali librai della città, o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di *cinque* tavole grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei molini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipii.

PROPRIETÀ DEI FRATELLI UBICINI IN PAVIA

TAYUYA

Antidiscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della **Sifilide**, della **Scrofola** delle **anemie** anche da **febbri malariche**, del **Linfatismo** in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

Presso lire 5 il Flacon.

Vendesi in tutte le farmacie, e da *E. Montegazza e Sperati*, **Roma**. In *Tarcento* dal farmacista **Antonio Cressati.**

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

INDISPENSABILE

alli signori Avvocati, Notai, Fabbricanti, Negozianti e ad ogni Amministrazione è la

Macchina Steno-Autografica

mediante la quale si può ottenere di uno scritto una cinquantina di copie, esattamente riprodotte dall'originale, ed in brevissimo tempo.

Detta **Macchina** si vende presso la **Ditta ANGELO PERESSINI di Udine**, con il relativo inchiostro, ed istruzione sul modo di adoperarla.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI.

La Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato in polvere inodora, L. **6.00** al quint.
2. Umo concentrato a . . . » **1.50** all'ettol.
3. Materia fecale a . . . » **0.40** »

L'analisi chimica dei concimi ai numeri 1 e 2 è ispezionabile presso l'**Ufficio della Società.**

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una scieltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

GELATINA

Per la chiarificazione e conservazione dei vini

PREMIATA

all'esposizione internazionale di Parigi

L'esteso uso di questa gelatina che si fa in Francia ed in tutti i paesi viniferi è una splendida conferma dei risultati.

Una tavoletta è sufficiente per due ettolitri di vino e vale L. 1. la tavoletta. *Unico deposito alla nuova Drogheria* ***Minisini e Quargnali*** *in fondo Mercatovecchio Udine.*

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

UNICA PREMIATA alla Esposizione di Trento 1875 — UNICA PREMIATA alla Esposizione di Parigi 1878

FONTE FERRUGINOSA DI

CELENTINO

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO.

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giuri**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'**Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell'*Oligocitemia*, nell'*Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l'**Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO. — Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista Brescia. Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** nella **Valle** di **Pejo** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

In UDINE si vende alle farmacie Fabris, Comessati, Filippuzzi, Sandri e Bosero.

Locomobili e Trebbiatrici

A VAPORE

FORZA DA 4 A 8 CAVALLI

Le sole LOCOMOBILI nelle quali la piastra tubolare non si rompe *mai* permettendone la speciale loro costruzione il facile disincrostamento.

Sistema speciale con privativa.

Per la costruzione di Locomobili e Trebbiatrici a vapore della forza di due cavalli.

Garanzia assoluta, prezzi convenienti.

Si spediscono listini contro richiesta.

E. DE-MONSIER - *Bologna.*

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni***

certificati numerosi delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'Inventore** ***Henri Nestlé***, (*Vevey*, Svizzera).

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci